

## PREGHIERA

*Tu non cerchi il successo, Gesù,  
né il consenso o la popolarità.  
Tu sei venuto a donare agli uomini la tua vita.*

*Ecco perché il compimento  
coinciderà con la manifestazione  
di un amore smisurato, inimmaginabile,  
e tutto questo avverrà sulla Croce.*

*Tu sei venuto a portare la luce  
e quindi non ti meravigli del rifiuto.  
Tu poni gli uomini di fronte a una scelta:  
spetta ad ognuno di loro assumersi  
la responsabilità di accoglierti  
o di rifiutarti.*

*Ma coloro che desiderano  
venire alla tua luce,  
sperimentano che cosa vuol dire essere illuminati,  
da una verità che li supera.*

*Così il cuore si fa compassionevole come il tuo,  
così l'occhio diventa limpido  
e riconosce ogni gesto di amore,  
così le mani si tendono  
per creare i legami  
di una nuova fraternità.*

*Roberto Laurita*

## S. GIACOMO APOSTOLO

### PARROCCHIA

### di MANDRIOLA

*Bollettino N. 15 del 14 03 2021*



### IV<sup>a</sup> Domenica di Quaresima

E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie.

Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio».

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo: «Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna. Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui.

Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio. (Gv 3,14-21)

### APRIRSI ALLA VERITÀ

Gesù non è venuto per giudicare, ma per salvare. Ciò nonostante la sua venuta opera un giudizio. Di fronte alla sua rivelazione si deve scegliere: o accoglierlo o rifiutarlo. Non è Dio che ci giudica, ma salvezza, rifiutandolo ci costruiamo la condanna.

E il giudizio non è soltanto un fatto futuro, ma presente: giorno dopo giorno ci costruiamo tenebra o luce, ciechi o vedenti.

E le tenebre possono divenire così fitte da essere poi impermeabili alla luce.



In questi casi si parla di buona fede, ma in realtà c'è responsabilità. È come di un uomo che resta chiuso a lungo, in una stanza buia; posto di fronte alla luce del sole, chiude gli occhi accecato.

Si è abituato alle tenebre e non sopporta la luce; si è assuefatto alla menzogna e non comprende la verità. Così è dell'uomo che opera il male. Può stabilirsi nell'animo una tale connivenza con la menzogna che la verità viene rifiutata proprio perché verità.

È ciò che Gesù dirà ai Giudei: "Poiché dico la verità, voi non mi credete; se dicessi parole menzognere, quelle che voi volete sentire, mi credereste" (cf Gv 8,45). Il vangelo è convinto che l'agire condiziona il comprendere. Chi ha il disordine in casa non apre la finestra, perché non vuole che le sue opere cattive vengano smascherate. Chi fa il male vuole giustificarlo. Demolisce la verità e la deride.

Si difende. Gesù dimostra di essere un profondo conoscitore del cuore dell'uomo. Ha ragione: solo una vita corretta permette di aprirsi alla verità.

Per scorgere la verità non una verità qualsiasi, ma una verità che impegna la vita, come la verità religiosa o sociale o politica non basta l'intelligenza:

occorre la pulizia del cuore e molta libertà.

Si noti la precisazione delle parole di Gesù. Non dice: chi cade nelle tenebre, ma chi ama le tenebre. Il verbo amare (in greco *agapao*) indica amore, preferenza, attaccamento, scelta consapevole. Non è dunque semplicemente questione di fare il male, perché può accadere anche di fare il male per debolezza, quasi un incidente che però non denota una scelta di fondo.

Non è questo che impedisce di giungere alla verità. Gesù pensa invece a coloro che amano la menzogna, la scelgono, la giustificano con ragioni apparentemente plausibili. Un'altra precisazione: Gesù dice "fare la verità". Non conoscere, ma fare.

E questo perché la verità di cui Gesù parla non è un complesso di idee da imparare, ma un progetto di vita da vivere.

## CALENDARIO LITURGICO SS.MESSE

+ feste di precetto

### Sabato 13

Ore 8:00 def.ti Fam. Crivellaro.

Ore 18:00 def.ti Daniele - Giovanna.

### + Domenica 14 IV<sup>a</sup> di Quaresima

Ore 8:00 def.to Tiberio e Fam.

Ore 10:00 def.ti Fam. Pajaro - Pastò - def.to Antonio Chierigato.

### Lunedì 15

Ore 8:00 def.ti Fam. Santone.

### Martedì 16

Ore 8:00 def.ti Fam. Tessari - def.ti Gianni - Pietro.

### Mercoledì 17

Ore 8:00 def.ti Alberto - Antonio.

### Giovedì 18

Ore 8:00 def.ti Fam. Breschigliaro.

### Venerdì 19 San Giuseppe

Ore 8:00 def.ti Giuseppe - Benvenuto - Jole.

### Sabato 20

Ore 8:00 def.ti Giuseppe - Raimondo.

Ore 18:00 def.ti Fam. Giugliardi - Fam. Tonio.

### + Domenica 21 V<sup>a</sup> di Quaresima

Ore 8:00 def.ta Veronica - Trevisan - Bada.

Ore 10:00 def.to Giuliano Sartori.

## COMUNICAZIONI

### Martedì 16

- ore 20:45 gruppo mariano.

### Mercoledì 17

- ore 21:00 Consiglio Pastorale.

### Giovedì 18

- ore 18:30 adorazione.

### Venerdì 19

**festa solenne in onore di S. Giuseppe; inizia l'anno a lui dedicato, voluto dal papa.**

- ore 16:00 Via Crucis.

### Sabato 20

- dalle 16:00 in chiesa: confessioni.

### INIZIATIVA CARITAS DIOCESANA "QUARESIMA DI FRATERNITA'",

continua per tutto il tempo della Quaresima "l'iniziativa Quaresima di fraternità" con la raccolta di offerte per sostenere le missioni diocesane nel mondo.

PS.

- per chi desidera la visita e benedizione della famiglia: sono disponibile, con preavviso (don Paolo 3492207129)

- invito quanti hanno in famiglia, malati, anziani o impossibilitati, a chiedere la santa comunione per i loro cari.

Avviso per la settimana Santa: le celebrazioni del giovedì del venerdì e del sabato santo, avranno un unico orario, ore 19:00.

### COMUNITA' MANDRIOLA

Tel. 049 680900 Cell 3492207129

parrocchia@mandriola.org

paolo.bicciato@diocesipadova.it

www.mandriola.org

https://t.me/ParrocchiaMandriola

Orario uff. Parrocchiale:

dalle 16:00 alle 18:00 tutti i giorni  
sabato e domenica